

BUONA DOMENICA

di EMANUELA ROSI

**SE L'ESTATE
STA FINENDO...**



L'ESTATE sta finendo e un anno se ne va... cantavano i Righeira più di 25 anni fa. E Sarzana continua a cantare lo stesso

ritornello. Un quarto di secolo bruciato nell'attesa, ormai disillusa, di diventare grande. Oggi si riscopre più piccola di ieri, con gli stessi problemi e qualcuno di nuovo. Più piccola la "Soffitta": quaranta banchi in meno. Come pure la Mostra Nazionale ma, d'altra parte l'antiquariato è in crisi ovunque, difficile pensare che non lo sia a Sarzana dove delle ipotetiche vie degli antiquari è rimasto solo il cartello. Più piccole le spiagge libere, ancora in cerca d'identità quelle "private". Ormai ossidata la cornice: un servizio di nettezza urbana da emergenza cronica, solo foto sbiadite di villa Olandini e dell'ex colonia Olivetti, un progetto Marinella diventato vecchio senza mai nascere, una viabilità in perenne attesa di ristrutturazione, un parco ambientale sulla carte, un'urbanistica schizofrenica, un arredo urbano psicotico, un cantiere di buoni propositi mai diventati fatti. Eppure in questo quarto di secolo non si è certo pensato in piccolo: i grandi eventi, i grandi concerti, le grandi opere. Da Benigni a Sting, da Gianna Nannini a Jovanotti, le star del momento sono passate tutte. Passate, appunto. E poi i grandi numeri del Festival della Mente: in dieci anni 650 eventi, 500 relatori, 300.000 presenze, 4.000 volontari... Un quarto di secolo a inseguire turisti, spettatori, fruitori... L'ora di fermarsi a pensare prima di agire sembra finalmente arrivata. Forse anche il momento di cominciare a pensare un po' più in piccolo senza inseguire la folla per cercare di intercettare i flussi ma cercando di rendere la città davvero ideale. Forse quando torneranno cittadini capaci di amarla 365 giorni l'anno, si rivedranno anche i turisti. Senza bisogno di spostare gli eventi per inseguire i loro portafogli.

emanuela.rosi@lanazione.net

